

Argostoli 4 Xmbre 1772 S(tile) V(ecchio).
Piero Contarini Prov(vedito)r
Ant(onio) Ambelicopulo Canc(ellie)r P(retorio)»⁵¹⁰.

647

1633. Διοικητική έκθεση. Βενετία, Ρέθυμνο [ι].
 Χρύσα Μαλτέζου, «Η φρούρηση των παραλίων του διαμερίσματος του Ρεθύμνου. Κατάλογος σκοπιών (1633)», *Αριάδνη* 1 (1983), σσ. 152-166.

648

1633. Διοικητική έκθεση. Μεραμπέλο, Χάνδακας [ι].
 Μαρία Αρακαδάκη, «Κατάλογος σκοπιών στην καστελλανία Μεραμπέλου κατά την τελευταία φάση της Βενετοκρατίας (1633)», *KX* 28-29 (1988-1989), σσ. 240-243⁵¹¹.

649

- 1633-1634. Διοικητικά έγγραφα. Βενετία, Χάνδακας [ι].
 Κ. Ντόκος, «Νέαι ειδήσεις περι τοῦ Ἰωάννου-Ἀνδρέου Τρωῖλου ἐξ ἀνεκδότων βενετικῶν ἐγγράφων», *Θησαυρίσματα* 8 (1971), σσ. 279-282, αρ. 1-5.

650

- 1633-1637. Διοικητικά έγγραφα. Βενετία, Ζάκυνθος [ι].
 Μαριάννα Κολυβά, «Catastico delle chiese Greche. Καταστίχωση των ορθοδόξων ναών και μονών της Ζακύνθου (το έτος 1637)», *Θησαυρίσματα* 34 (2004), σσ. 200-201, υποσημ. 99· σ. 201, υποσημ. 101· σσ. 220-245.

651

1634. Πρεσβεία Κεφαλονιτών στην Βενετία. Βενετία, Κεφαλονιά [ι].

510. σ. 21.

511. Για την ίδια έκθεση βλ. επίσης Μαρία Αρακαδάκη, «Διάγραμμα του δικτύου ακτοφρουρών της Κρήτης από την έκθεση του Nicola Gualdo de Priorati (1633)», *Κρητολογικά Γράμματα* 13 (1997), 49-80.

Δέσποινα Βλάσση - Sponza, «Μια πρεσβεία της κοινότητας της Κεφαλονιάς προς τη Βενετία (1634)», *Αφιέρωμα στον πανεπιστημιακό δάσκαλο Βασ. Σφυρόερα από τους μαθητές του*, Αθήνα 1992, σσ. 112-117.

ΚΕΙΜΕΝΟ ΠΡΕΣΒΕΙΑΣ.

1^ο ΑΙΤΗΜΑ: Η ΔΙΑΧΕΙΡΙΣΗ ΤΩΝ ΣΙΤΗΡΩΝ ΠΟΥ ΣΥΓΚΕΝΤΡΩΝΟΝΤΑΙ
ΑΠΟ ΤΗ ΦΟΡΟΛΟΓΙΑ ΤΗΣ ΔΕΚΑΤΗΣ

Βενετία 1634

«Serenissimo Prencipe

Dopo ottenuta dalla Serenità Vostra una cortesissima audienza sopra supplication di noi Dionisio Crassan et Domenico Caruso Governatore, devotissimi sudditi della Sublimità Vostra, Ambasciatori della Sua fidelissima Comunità di Cefalonia, siamo obligati ricorrere di nuovo à suoi piedi, come riverentemente facciamo, instando con la medesima riverenza che si degnino Vostre Eccellenze con celere espeditione essaudire le seguenti nostre necessariissime istanze, le quali haveranno vedute nelle nostre Commissioni à Vostra Serenità trasmesse dall' Illustrissimo nostro Provveditore. Ma per dover darli maggior lume saranno nelli seguenti capi più particolarmente espresse.

Primo: Era ab antique, per pubblico decreto statuito, che le Decime delle Biave della nostra isola di Cefalonia fossero condotte ne pubblici Granari à fine le due Fortezze restassero munite nelle necessarie provisioni delle Biave et era provisto che li più miserabili havessero à pagarla a ragione di Aspri dodeci l'orzo et Aspri ventiquattro di formento la quarta. Da che ne seguiva il commodo de poveri sudditi in pagare li sedici inesigibili in così lieve pretio. Et il Pubblico proveduto di così urgentissima provisione, della quale ne' tempi più angusti e penuriosi veniva dalli Illustrissimi Rappresentanti fatta dispensa à poveri al predetto pretio, servendosi di questo commodo ancora le militia de' suoi doi Presidii. Parve alla Serenità Vostra l'anno passato ordinare, che tutte le biave delle Decime restassero in potestà delli Datiari, i quali per l'avidità de proprii interessi, dopo incanavate le biave et ritenute a' tempi che stimano a' loro comodi, le danno esito à pretii così eccessivi che potrebbe in poco spatio le sostnaze di quelli Suoi Popoli esterminarsi non potendo in ogni modo ripararsi per esserli il principal sostegno. Però, si supplica che per Sua clemenza, si degni terminare che sia osservato conforme all' antica consuetudine, siche li formenti et orzi siano dalli Decimanti condotti in essi Granari con esser tenuta la chiave dalli conduttori che pro tempore, saranno, con l'incontro che doverà tenere l' Illustrissimo Signor Provveditore e Sindici in conformità delli ordini dell' Eccellentissimo Signor Filippo Pasqualigo approbati dall' Eccellentissimo Senato ...»⁵¹².

512. σσ. 112-113.